Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Torino

REPORT BANDI PIEMONTE

INDICE

TABELLA RIEPILOGATIVA 2

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI PIEMONTESI. 2022 4

L.R. 11/2018. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO ALL'80% PER L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO, INFORMATIZZAZIONE E ALLESTIMENTO DI SEDI DESTINATE A BIBLIOTECHE PUBBLICHE E DI INTERESSE LOCALE. 7

PSR 2014-2020 OPERAZIONE 6.4.1 FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE. BANDO 2021.....10

MINISTERO DELLA CULTURA. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER SUPPORTARE INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI. 14

MISE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO IN FAVORE DEI BIRRIFICI ARTIGIANALI.....19

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

TABELLA RIEPILOGATIVA

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
Finanziamento a fondo perduto per progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi. 2022.	Ente pubblico	Pubblico	05/05/2022
L.R. 11/2018. Finanziamento a fondo perduto fino all'80% per l'ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento di sedi destinate a biblioteche pubbliche e di interesse locale.	Ente Pubblico, Micro Imprese, PMI	Pubblico, Cultura, Servizi	31//03/2022
PSR 2014-2020 Operazione 6.4.1 Finanziamento a fondo perduto per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole. Bando 2021.	Micro Impresa, PMI	Agricoltura	31/03/2022
Ministero della Cultura. Finanziamento a fondo perduto per supportare interventi per la rigenerazione	Ente Pubblico	Pubblico	15/03/2022

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

culturale e sociale dei piccoli borghi storici.			
MISE. Finanziamento a fondo perduto in favore dei birrifici artigianali.	Micro Impresa, PMI	Agroindustria/Agroalimentare	15/02/2022

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI PIEMONTESI. 2022

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 05/05/2022

BENEFICIARI: Ente pubblico

SETTORE: Pubblico

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Il presente bando si propone l'obiettivo di finanziare interveni di riqualificazione dell'ecosistema fluviale e lacustre piemontese al fine del mantenimento o recupero del buono stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee, in conformità con i contenuti della pianificazione di settore distrettuale e regionale.

In particolare il bando fa proprie le finalità in materia di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici e promuove in tale ambito gli interventi raccomandati dalla Commissione europea - Rafforzare il capitale naturale in Europa.

Soggetti beneficiari

Il presente bando è riservato ai seguenti soggetti pubblici:

• Comuni, in forma singola o associata
• Province
• Città Metropolitana di Torino
• Enti gestori delle aree naturali protette e aree Natura 2000, diversi dalla Regione Piemonte.

Sono esclusi dal finanziamento gli Enti di governo di Ambito Territoriale Ottimale (EgATO) per il servizio idrico integrato.

Tipologia di interventi ammissibili

La domanda di finanziamento contiene la proposta di intervento almeno a livello di progettazione definitiva.

I progetti devono essere localizzati su aree demaniali, su fondi di proprietà dei beneficiari del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo. In ogni caso deve essere garantita la funzionalità dell'intervento nel tempo, cioè che esso possa esplicare le sue finalità per un periodo di almeno 20 anni.

I progetti devono interessare i corpi idrici, naturali o artificiali, e devono ricadere, in ragione della loro tipologia, nell'alveo e/o nelle fasce perifluviali e perilacuali individuate nel presente bando.

Ciascun proponente può presentare, anche in forma associata fino a due domande di finanziamento per la realizzazione degli interventi indipendentemente dalla presentazione della domanda in forma singola o associata.

Sono da intendersi coerenti con le finalità della rinaturazione/riqualificazione dell'alveo e delle fasce perifluviali e perilacuali gli interventi che concorrono ad attuare le seguenti misure chiave (KTM) del PdG Po2021:

- KTM 2 Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola;
- KTM 5 Miglioramento della continuità longitudinale (ad es. attraverso i passaggi per pesci, demolizione delle vecchie dighe ed opere trasversali);
- KTM 6 Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale;
- KTM 7 Miglioramento del regime di deflusso e/o definizione della portata ecologica;
- KTM 8 Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico;
- KTM 23 Misure per la ritenzione naturale delle acque.

Sono ammissibili soltanto le spese direttamente riferibili all'inizitiva progettuale per cui si richiede il contributo, sostenute direttamente dall'Ente richiedente, cui deve essere intestata tutta la documentazione fiscale.

Sono ammesse a finanziamento le spese di realizzazione degli interventi ammissibili sia "per lavori" che per "somme a disposizione". Le "spese tecniche" possono essere finanziate nella misura massima del 10% dell'importo "somme per lavori". Le "somme per imprevisti" e le "spese per acquisizione disponibilità di aree" possono essere altresì finanziate nella misura massima del 5% dell'importo "somme per lavori (a base di gara)", senza che – cumulativamente – le due voci superino tale limite percentuale.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria regionale prevista per l'attuazione del presente bando ammonta complessivamente ad Euro 2.900.000,00.

Il limite massimo finanziabile è fissato a 150.000 euro per progetto e per beneficiario. Nei casi in cui il progetto sia presentato in forma associata da più soggetti, potrà essere assegnato un importo massimo di 100.000 euro per ciascun beneficiario, fino ad un massimo di 600.000 euro.

Scadenza

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente entro le ore 12:00 del giorno 5 MAGGIO 2022.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

L.R. 11/2018. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO ALL'80% PER L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO, INFORMATIZZAZIONE E ALLESTIMENTO DI SEDI DESTINATE A BIBLIOTECHE PUBBLICHE E DI INTERESSE LOCALE.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 31/03/2022

BENEFICIARI: Ente pubblico, PMI, Micro Impresa

SETTORE: Cultura, Pubblico, Servizi/No Profit

SPESE FINANZIATE: Attrezzature e macchinari, Digitalizzazione

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

La Regione Piemonte, al fine di rispondere alle necessità esposte dai rappresentanti delle biblioteche pubbliche, intende sostenere nell'anno 2021 interventi finalizzati all'ammodernamento tecnologico, informatizzazione e allestimento sedi destinate a biblioteche pubbliche e di interesse locale.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

1) gli enti locali titolari di biblioteche pubbliche;
2) gli enti privati a cui i comuni titolari della biblioteca pubblica abbiano affidato la completa gestione della stessa.

I soggetti di cui al punto 2 devono:

a) essere soggetti dotati di personalità giuridica;
b) essere in possesso di codice fiscale e, nel caso di svolgimento di attività anche marginali di natura commerciale, di Partita Iva.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) spese per acquisto di hardware (a titolo esemplificativo: PC, stampanti scanner, server ecc.);

b) spese per acquisto di strumentazioni e dotazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento dei servizi offerti all'utenza e al controllo ambientale; (a titolo esemplificativo: software gestionali, tablet, videocamere, lavagne luminose e ogni altra strumentazione tecnologica connessa alla fruizione del servizio);

c) spese per acquisto di arredi ed attrezzature per la biblioteca.

Non sono ritenute ammissibili spese diverse da quelle sopra elencate e in particolare sono escluse le seguenti spese:
- opere murarie, impianti elettrici, impianti di condizionamento, impianti antincendio, impianti idraulici e ristrutturazioni murarie in genere;
- opere di manutenzione ordinaria degli immobili oggetto dell'investimento;
- beni da acquisire in leasing;
- canoni di abbonamento;
- beni usati.

Le spese sopra elencate possono essere riferite ad interventi avviati a partire dal 01/01/2021 (data prima fattura).

Entità e forma dell'agevolazione

Il sostegno economico consiste in un contributo a fondo perduto pari all'80% delle spese complessive ritenute ammissibili e coerenti con le finalità del presente avviso, e comunque non superiore al massimale di € 15.000,00.

Il contributo assegnabile non potrà tuttavia essere inferiore all'importo di € 1.500,00 a fronte pertanto di un progetto di spesa pari a € 1.875.

Scadenza

La domande vengono esaminate in ordine cronologico di arrivo telematico , fino ad esaurimento delle risorse disponibili e le stesse possono essere presentate fino al termine di chiusura delle sportello fissato al 31.03.2021 , fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

PSR 2014-2020 OPERAZIONE 6.4.1 FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE. BANDO 2021.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 31/03/2022

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SETTORE: Agricoltura

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Il presente bando prevede un sostegno alla realizzazione nelle aziende agricole di investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quella di produzione agricola, in modo da garantire una integrazione del reddito quale condizione essenziale per il mantenimento nel lungo periodo della attività agricola, in riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

A) agriturismo
B) fattorie didattiche
C) trasformazione praticata dalle aziende agricole di propri prodotti agricoli in prodotti finali per alimentazione umana
D) attività di diversificazione di ambito sociale relativamente alle sotto riportate tipologie:

a) inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, nonché di minori in età lavorativa;
b) prestazioni ed attività sociali e di servizio a supporto delle comunità locali, attraverso l'utilizzo delle risorse riconducibili all'impresa agricola (rientrano in tale categoria, a titolo

indicativo, i servizi per l'infanzia – agriasilo – o per soggetti appartenenti alle cosiddette fasce deboli);
c) servizi che affiancano e supportano terapie mediche e riabilitative attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante (un esempio è rappresentato dalla pet-therapy);

Soggetti beneficiari

La domanda di sostegno deve essere presentata dal titolare dell'azienda.

Il bando definisce quali beneficiari: agricoltori o coadiuvanti familiari dell'agricoltore che diversificano la loro attività avviando attività extraagricole

(Per "coadiuvante familiare" si intende un soggetto, che non riveste la qualifica di titolare, di imprenditorie, di socio o di contitolare dell'azienda e neppure di lavoratore dipendente, ma che è comunque stabilmente dedito alla attività agricola nella azienda agricola di cui è titolare un famigliare. Il "coadiuvante familiare" è iscritto come tale negli elenchi previdenziali).

E' necessario per le aziende agricole richiedenti (senza distinzione tra aziende agricole condotte da persone fisiche e aziende agricole condotte da società o società cooperative) il **possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura** e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione, **l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa.**

L'attività agricola svolta deve avere carattere imprenditoriale e professionistico, finalizzato alla commercializzazione dei prodotti agricoli ottenuti;

Tipologia di interventi ammissibili

Gli ambiti di intervento e gli investimenti ammissibili per il bando sono i seguenti:

A) agriturismo

investimenti ammissibili:

- interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici facenti parte della azienda agricola per una superficie massima complessiva di metri quadri 100; eventuali impianti sanitari (realizzazione e/o ristrutturazione bagni) / elettrici / idrici / termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici;
- attrezzature fisse per la preparazione dei pasti (con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto)

B) fattorie didattiche

investimenti ammissibili :

- interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici facenti parte della azienda agricola (con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100; eventuali impianti sanitari (realizzazione e/o ristrutturazione bagni) / elettrici / idrici / termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici;
- attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività didattica (intendendosi attrezzature per lo svolgimento di attività ricreative, didattiche e culturali connesse ed integrate con l'attività e le caratteristiche dell'azienda agricola e con l'ambiente rurale , come ad es. attrezzature dimostrative e/o di laboratorio, attrezzature informatiche e relativo software, ecc…, con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto);

C) trasformazione praticata dalle aziende agricole di propri prodotti agricoli in prodotti finali per alimentazione umana

Il prodotto da trasformare deve essere prodotto primario agricolo prodotto per almeno il 66% dalla azienda agricola richiedente; il prodotto finale può essere un qualsiasi prodotto alimentare (cibo o bevanda, in ogni caso per alimentazione umana) ad es. birra, prodotti dolciari, creme alimentari, pane, ecc…. L'intera fase della produzione del prodotto agricolo primario e della trasformazione di questo in prodotto finale confezionato e pronto per il consumatore finale deve essere svolta all'interno della azienda agricola richiedente. Non è ammessa l'esternalizzazione di fasi intermedie.

sono interventi ammissibili:

- interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici facenti parte della azienda agricola per la realizzazione di locali di caratteristiche adeguate all'impiego quali ricoveri scorte, laboratori per l'attività di trasformazione, sale degustazione e locali vendita (con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili); eventuali impianti sanitari (realizzazione e/o ristrutturazione bagni) / elettrici / idrici / termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici.
- acquisto di attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività di trasformazione (quali ad es. fermentatori, pastorizzatori, maltatori, centrifughe, estrusori, miscelatori,…) con esclusione dei materiali di consumo (ad es. reagenti chimici, bombole di azoto, CO2 o altri

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

gas), beni non durevoli (cioè di durata inferiore a 5 anni), minuterie e piccoli attrezzi ad uso manuale.

D) attività di diversificazione di ambito sociale

sono interventi ammissibili:

- interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo di edifici facenti parte della azienda agricola per la realizzazione di locali di caratteristiche adeguate alla specifica attività svolta (con eventuale ampliamento massimo del 10% in superficie limitato a volumi accessori quali ad esempio servizi igienici, accessi privi di barriere architettoniche, centrali termiche, scale e simili) per una superficie massima complessiva (compreso l'eventuale ampliamento massimo del 10%) di metri quadri 100; eventuali impianti sanitari (realizzazione e/o ristrutturazione bagni) / elettrici / idrici / termici e simili possono rappresentare al massimo il 40% della spesa totale richiesta in domanda per gli interventi di ristrutturazione / restauro / risanamento conservativo degli edifici;
- attrezzature specifiche per lo svolgimento della attività di diversificazione di ambito sociale;

Sono pure ammessi (se fatturati) gli investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella **misura massima del 12%**.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari ad euro 4.942.403,43.

La spesa massima ammissibile per domanda è pari a 150.000 euro. Il limite minimo di spesa ammissibile è di euro 25.000,00, ridotto a 15.000,00 per le aree di montagna.

Scadenza

La domanda potrà essere presentata fino al giorno **31.03.2022** quale termine ultimo perentorio.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

MINISTERO DELLA CULTURA. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER SUPPORTARE INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 15/03/2022

BENEFICIARI: Ente pubblico

SETTORE: Pubblico

SPESE FINANZIATE: Digitalizzazione, Promozione/Export, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Il bando è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento. L'Avviso si rivolge in particolare a quei piccoli centri collocati prevalentemente nelle aree marginali del Paese, spesso caratterizzati da fragili economie, aggravate oggi dagli effetti della pandemia da Covid 19, segnati dalla presenza di gravi criticità demografiche e rischi ambientali.

Soggetti beneficiari

L'Avviso sostiene progetti di rigenerazione culturale, realizzati nei piccoli Comuni caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale nei quali sia presente un borgo storico o, nel caso di Comuni di piccole e piccolissime dimensioni, che si configurino nel loro complesso come un borgo storico.

Per borghi storici si intendono quegli insediamenti storici chiaramente identificabili e riconoscibili nelle loro originarie caratteristiche tipo-morfologiche, per la permanenza di una

prevalente continuità dei tessuti edilizi storici e per il valore del loro patrimonio storico-culturale e paesaggistico.

Le candidature per il finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale possono essere presentate da **Comuni in forma singola o aggregata (fino ad un massimo di tre Comuni, compreso il comune proponente e capofila) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.**

Le aggregazioni di Comuni possono riguardare Comuni limitrofi o Comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesimi tematismi.

Tipologia di interventi ammissibili

Ogni Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale deve individuare interventi con finalità di interesse collettivo sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro, finalizzati a rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei piccoli borghi storici, in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale, contrasto all'esodo demografico, incremento della partecipazione culturale e dell'attrattività turistica.

Gli interventi, iniziative e attività, attengono all'ambito culturale, declinato anche nei suoi collegamenti con gli ambiti dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente, turismo, nell'obiettivo di incrementare quantitativamente e qualitativamente i servizi, razionalizzare l'offerta e la sua gestione, rafforzare indirettamente le filiere produttive locali collegate.

A questo fine, indicativamente e a titolo non esaustivo, ogni Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale potrà prevedere più linee di azione, al loro interno articolate in una o più tipologie di intervento, tra quelle di seguito elencate:

Linee di azione	Tipologie di intervento
Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali *Ad esempio* - potenziamento e qualificazione luoghi della cultura; - realizzazione spazi di co-working e di studio, ecc.;	- riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico; - interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali; - acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

- realizzazione spazi per servizi socio-culturaliricreativi, ecc.;	- piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici; - Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.; - interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici; - interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.; - attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato. - costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi; - accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..
Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale *Ad esempio* - iniziative/attività volte ad ampliare la conoscenza scientifica; - iniziative/attività per l'educazione, sensibilizzazione e informazione destinati al pubblico in generale e in particolare alle comunità locali e ai giovani; - rilancio di eventi, manifestazioni collegati al patrimonio della cultura immateriale locale.	
Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali *Ad esempio* - iniziative a favore (e con la collaborazione) delle scuole locali dell'infanzia, primarie e secondarie di riferimento nonché istituti e sedi universitarie delocalizzate; - iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc..	
Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	
Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica *Ad esempio*	

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

- creazione/completamento di itinerari culturali e/o naturalistici; - potenziamento e qualificazione del sistema di accoglienza - potenziamento e qualificazione del sistema ricettivo attraverso la realizzazione di alberghi di comunità, ostelli o alberghi diffusi, ecc., mediante il recupero del patrimonio edilizio storico purché connessi alla strategia della proposta presentata.	- iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione; - progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali. - attività formative ed educative per pubblici diversi; - attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del borgo; - iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione. - attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese; - Altro
Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico *Ad esempio* - iniziative per trattenere/attrarre giovani, famiglie con bambini, ecc.; - iniziative per favorire una residenzialità temporanea collegata ad università, centri di ricerca, scuole di formazione, ecc.; - iniziative per favorire una residenzialità temporanea di artisti.	
Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	
Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale *Ad esempio* - acquisizione di know how necessari all'implementazione del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale; - costituzione di reti tematiche (interterritoriali) di offerta, ecc. (le spese ammissibili sono	

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

esclusivamente quelle sostenute nel comune/aggregazioni di comuni proponenti).	
Altro	

Entità e forma dell'agevolazione

Saranno finanziati Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici, per un importo massimo del contributo concedibile (comprensivo di IVA) pari a euro 1.600.000,00 (euro unmilioneseicentomila/00) ciascuno. Detto importo non comprende la quota di risorse a favore delle imprese insediate/che intendono insediarsi nei borghi selezionati che sarà oggetto di separata procedura a gestione centralizzata del Ministero della Cultura.

Qualora il Progetto sia proposto da un'aggregazione di Comuni, il finanziamento potrà essere incrementato del 30% per ogni Comune aggregato al capofila a condizione che il Progetto preveda espressamente interventi anche sul/nel borgo storico del medesimo Comune.

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi.

Scadenza

La domanda potrà essere presentata a partire dal giorno 20 dicembre 2021 entro massimo le ore 13:59 del giorno 15 marzo 2022.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it

MISE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO IN FAVORE DEI BIRRIFICI ARTIGIANALI.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SCADENZA: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

BENEFICIARI: PMI, Micro Impresa

SETTORE: Artigianato

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Il decreto legge 73/2021 riconosce, per l'anno 2021, un contributo a fondo perduto in favore dei birrifici artigianali.

Soggetti beneficiari

L'agevolazione è riconosciuta ai birrifici in relazione al volume di birra complessivamente preso in carico nel registro della birra condizionata ovvero nel registro annuale di magazzino nell'anno 2020, in base alla dichiarazione riepilogativa.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è riconosciuta sotto forma di contributo a fondo perduto, in misura pari a 0,23 euro per ciascun litro di birra del quantitativo complessivamente preso in carico, rispettivamente, nel registro della birra condizionata ovvero nel registro annuale di magazzino nell'anno 2020, in base alla dichiarazione riepilogativa così come risultante dai dati acquisiti dall'Agenzia delle accise, dogane e monopoli con la nota richiamata nelle premesse.

Scadenza

Sarà possibile presentare domanda a decorrere dalle ore 12 del 20 gennaio 2022 e fino alle ore 12 del 18 febbraio 2022.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO
TEL. 011/812.18.73
FAX 011/812.19.58
EMAIL:
segreteria@odcec.torino.it
antiriciclaggio@odcec.torino.it
sportelloprevidenziale@odcec.torino.it
gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it
sicurezzalavoro@odcec.torino.it